



COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari

Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 48 Del 30/09/2014

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO IUC - IMPOSTA UNICA COMUNALE

Originale

L'anno 2014 addì 30 del mese di Settembre convocato per le ore 18.00 nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal Vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito alle ore 19.05 il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

Presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
CAPPAI GIAN FRANCO	Sindaco	SI	MELIS ANDREA	Consigliere	SI
AGHEDU ALESSANDRO	Consigliere	SI	MELIS ANTONIO	Consigliere	SI
CADDEO IVAN	Consigliere	NO	NOLI CHRISTIAN	Consigliere	SI
CIONI RICCARDO	Consigliere	SI	PALMIERI GIULIANO	Consigliere	SI
CONTU MARIANO	Consigliere	SI	PASCHINA RICCARDO	Consigliere	SI
CORDA RITA	Consigliere	NO	PIBIRI SIMONE	Consigliere	SI
DEIANA BERNARDINO	Consigliere	SI	PIRAS LUIGI	Consigliere	SI
DELPIN DARIO	Consigliere	SI	PORCU GIORGIA	Consigliere	SI
FELLECA ROBERTO	Consigliere	SI	SANVIDO FERRUCCIO	Consigliere	SI
GESSA LUIGI	Consigliere	SI	SCHIRRU PAOLO NICOLA	Consigliere	SI
LILLIU FRANCESCO	Consigliere	NO	VARGIU VANESSA	Consigliere	SI
MADEDDU ROBERTO	Consigliere	SI	ZAHER OMAR	Consigliere	SI
MAMELI GABRIELLA	Consigliere	SI			

Totale Presenti 22

Totale Assenti 3

Totale Assenti Giustificati 0

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa SESTA CARLA

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa MAMELI GABRIELLA, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i signori:

GESSA LUIGI

PORCU GIORGIA

AGHEDU ALESSANDRO

IL PRESIDENTE

In prosecuzione di seduta, apre il terzo punto iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto: "Modifica Regolamento IUC – Imposta Unica Comunale".

Il Consigliere Cioni chiede una breve sospensione della seduta per poter esaminare la pratica.

Si dà atto che alle ore 20,05 la seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente dà la parola al Direttore d'Area A2, Dott.ssa Rita Mascia che illustra la proposta.

Si dà atto che la Consigliera Corda ha lasciato l'aula. I presenti sono 22.

Conclusa l'illustrazione, il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Prendono la parola il Consigliere Delpin che chiede ulteriori precisazioni sulla proposta e il Consigliere Melis Antonio in merito alle agevolazioni per i proprietari delle case storiche di Selargius. Segue l'intervento del Consigliere Cioni e della Dott.ssa Mascia che specifica ulteriormente la proposta e replica al Consigliere Melis Antonio il quale, a sua volta, reitera la richiesta prima formulata.

Il Presidente, chiuso il dibattito, dopo aver dato lettura del dispositivo, mette in votazione la proposta e, con l'ausilio degli scrutatori designati, accerta il seguente esito:

Presenti	22
Voti favorevoli	19
Voti contrari	//
Astenuti	3 (Zaher, Porcu, Deiana)

Si approva.

Dopo la votazione prende la parola il Consigliere Delpin per dichiarazione di voto.

Per quanto non riportato, si fa espresso riferimento al verbale integrale di seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi da 639 a 728 dell'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC);

Richiamato l'art. 2, c. 1, lettera d) del Dl 16/2014, convertito nella L. 68/2014, che, intervenendo in rettifica sulla normativa delineata dalla Legge di stabilità su citata, prevede in capo all'Ente l'obbligo di disciplinare con proprio regolamento:

- apposite riduzioni della quota variabile della TARI proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati agli urbani che i produttori dimostrino di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati;

- l'individuazione delle aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili, nonché i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione;

Precisato, altresì, che la norma su citata ha sottolineato che il conferimento al servizio pubblico, da parte dei produttori, di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con il soggetto incaricato del servizio di ritiro, comporta l'applicazione della sanzione di cui all'art. 256, c. 2, del Dlgs 152/2006 che detta "Norme in materia ambientale";

Considerato che con Regolamento adottato con Deliberazione n. 15 del 03.04.2014 il Consiglio comunale ha approvato la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nel territorio comunale;

Preso atto dell'assimilazione deliberata dal nostro Ente con Atto del Consiglio Comunale n. 654 del 28.05.1998, con la quale sono considerati urbani alcuni rifiuti prodotti dalle attività economiche che, in assenza di detto atto, sarebbero considerati speciali, quindi non conferibili al servizio pubblico;

Riconosciuta in capo al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 72 del D.lgs 267/2000, la potestà regolamentare in materia di tributi locali stabilita dal D.lgs 446/97, che all'art. 52, comma 2, precisa che i regolamenti sono approvati o modificati non oltre il termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione;

Richiamati:

- il Comunicato del Ministero dell'Interno – Dipartimento Affari interni e Territoriali - del 15.07.2014 che differisce il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali al 30.09.2014;
- l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002) nel quale si stabilisce che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la necessità di intervenire per modificare il Regolamento per la disciplina IUC già adottato, integrandolo con l'intervenuta variazione della normativa nazionale in materia di agevolazioni TARI per utenze non domestiche;

Resi sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, il parere di regolarità tecnica del Direttore dell'Area 3 "Entrate" e quello di regolarità contabile del Direttore dell'Area 2 "Contabile – Finanziaria";

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione Bilancio e Programmazione nella seduta del 24/09/2014;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di modificare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), già adottato con Atto consiliare n. 15 del 03.04.2014, con l'aggiunta di due articoli nel modo seguente:

ART. 18 BIS – RIDUZIONI RACCOLTA DIFFERENZIATA UTENZE NON DOMESTICHE

1. Le utenze non domestiche che dimostrino di aver avviato al riciclo rifiuti speciali assimilati agli urbani, direttamente o tramite soggetti autorizzati, hanno diritto ad una riduzione della parte variabile della tariffa.
2. Tale agevolazione è riconosciuta a condizione che il quantitativo dei rifiuti di cui sopra avviato al riciclo nel corso dell'anno solare rappresenti almeno il 50% della produzione annua.
3. L'agevolazione, proporzionale alla quantità di rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo, viene graduata nel modo seguente:
 - a. 20% della parte variabile della tariffa, per quantitativi di rifiuti avviati al riciclo compresi fra il 50% e il 75% della produzione annua;
 - b. 30% della parte variabile della tariffa per quantitativi di rifiuti avviati al riciclo superiori al 75% della produzione annua.
4. In attesa dell'adozione di un sistema che misuri compiutamente il quantitativo annuo di rifiuti conferiti al servizio pubblico, tale parametro viene determinato presuntivamente quale prodotto fra il coefficiente Kd della categoria corrispondente (che misura la produzione annua – Kg/mq - stimata, utilizzato per l'attribuzione della quota variabile della tariffa) e la superficie assoggettata a tassazione.
5. Tale abbattimento, pena la perdita del diritto all'agevolazione, viene riconosciuto solo ed esclusivamente, alle utenze non domestiche, in regola con gli obblighi dichiarativi, che ne facciano apposita richiesta all'Ente entro il mese di giugno dell'anno successivo, completa della documentazione comprovante l'avvio al riciclo dei predetti rifiuti (a titolo di esempio: copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, MUD, ecc.).
6. Per "*riciclo*", ai sensi dell'art. 183, c. 1, lettera t, del Dlgs 152/2006, si intende qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali, o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini; include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.
7. L'abbattimento verrà riconosciuto con un abbuono sul tributo dovuto per l'anno successivo a quello di produzione dei rifiuti o, in caso di cessazione dell'attività, con il rimborso della relativa quota.
8. L'ammontare globale delle riduzioni ammissibili non potrà comunque superare l'apposito stanziamento del bilancio comunale; in caso contrario, le stesse saranno proporzionalmente ridotte fino a concorrenza delle risorse previste.

ART. 18 TER – DIVIETO DI ASSIMILAZIONE

1. Non sono assimilabili agli urbani i rifiuti prodotti dalle attività commerciali, artigianali e industriali con superficie tassabile superiore a mq. 5.000 per unità immobiliare, pertanto gli stessi non possono essere conferiti al servizio pubblico ma devono essere smaltiti autonomamente a cura dei produttori con le modalità previste dalla legge.
2. Le utenze non domestiche di cui al comma 1 sono tenute a corrispondere all'Ente esclusivamente il 25% della quota fissa della tariffa.

	Comune di Selargius	Numero 48	Data 30/09/2014
--	----------------------------	----------------------------	----------------------------------

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

MAMELI GABRIELLA

SESTA CARLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente delibera verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 09/10/2014 al 24/10/2014 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma - 1°, della L. R. n. 38/1994.

Il Segretario Generale
SESTA CARLA

Selargius, 09/10/2014

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134 commi 3° e 4° del D.Lgs 267/2000

Divenuta esecutiva:

Immediatamente esecutiva.

Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

Il Segretario Generale
SESTA CARLA

Atto in Originale
Delibera di Consiglio Comunale Numero 48 del 30/09/2014